



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

3 giugno 2009

Il CMI per la Georgia

Il 31 maggio ha avuto luogo nella regione georgiana di Ossezia del Sud un simulacro di elezioni parlamentari. Per la prima volta dopo il conflitto dello scorso agosto che ha coinvolto Russia e Georgia, gli abitanti di questa regione, cittadini di uno stato fantoccio riconosciuto solo dalla Russia e dal Nicaragua, hanno potuto usare i loro nuovi passaporti porpora per recarsi alle urne.

Le organizzazioni internazionali si sono affrettate a dichiarare il voto illegittimo, i rappresentanti dell'opposizione hanno denunciato brogli e vi sono forti dubbi riguardo alla reale affluenza alle urne, ma la propaganda locale è molto soddisfatta di queste elezioni che hanno confermato un'ampia maggioranza per i partiti presidenziali... Ma per l'Ossezia del Sud il problema principale non è certo il mancato riconoscimento delle elezioni o della propria indipendenza a livello internazionale. De facto, chi è stato eletto governerà comunque nella regione. E dovrà occuparsi non solo della ricostruzione delle aree direttamente coinvolte dal conflitto ma anche dei problemi economici e infrastrutturali che il riconoscimento russo non ha certo risolto. Alle elezioni non erano presenti missioni ufficiali di OSCE o Unione Europea e loro stesse hanno definito illegittime le elezioni.

Inoltre, la "Costituzione osseta" non consente infatti al presidente di mantenere la carica per più di due mandati consecutivi (come in Russia e negli USA), e l'attuale *de facto* presidente osseto Eduard Kokoity è già al suo secondo mandato, che si concluderà nel novembre del 2011. E' stato eletto per la seconda volta presidente dell'Ossezia del Sud, all'epoca non riconosciuta da alcuno stato, nel novembre del 2006, ottenendo il 98,1% delle preferenze in elezioni che avevano visto un'affluenza alle urne superiore al 95%, secondo le dichiarazioni ufficiali..



Eugenio Armando Dondero